

Marcello, figlio di Ottavio e nipote di Augusto, è rapito da morte nel fiore di sua gioventù in mezzo alle adorazioni dell'impero (Tacito Ann. II, 41).

Augusto viene eletto in quest'anno tribuno del popolo a perpetuità (Ved. Tillemont.).

732 di Roma, 22 avanti l'era nostra.

*Consoli:* Marco Claudio Marcello Esernino II, Lucio Aminzio.

Pagi nel suo *Apparat. ad Baronii ann.* §. 118 p. 27 sopprime il numero II del primo console, dandogli il soprannome di *Esernio* in vece di *Esernino*. Convien rimontare sino all'anno 703 di Roma per trovare un M. Claudio Marcello, console, ma Gruter *Inscript.* p. 10 n.º 2 scrive C in vece di M.

Augusto vien nominato dittatore e censore soprannumerario: egli senza ricusar questi titoli, non li assume però altrimenti.

733 di Roma, 21 avanti l'era nostra.

*Consoli:* Marco Lollio, Quinto Emilio Lepido.

L'antico scoliaste di Orazio lib. I, delle sue pistole, Ep. 20 vers. 28; Dione Cassio Stor. lib. LIV p. 526. Rikio negli Ann. di Tacito XII, 1, dà al primo console il soprannome di Paulino.

Dopo la morte di Marcello, Augusto scelse per genero il valoroso Agrippa, compagno di sue vittorie, al quale avea già conferito due consolati consecutivi, malgrado l'oscura sua nascita (Tacito Ann. I, 3).

734 di Roma, 20 avanti l'era nostra.

*Consoli:* Marco Appuleio, Publio Silio Nerva. Dione Cassio, Stor. lib. LIV p. 527.

735 di Roma, 19 avanti l'era nostra.